

# EPATITE A

## COSA C'E' DA SAPERE

L'epatite A è una grave malattia del fegato causata dal virus dell'epatite A (HAV) che si trasmette per via oro-fecale. Ci si può infettare o tramite stretto contatto personale o consumando cibo (frutta e verdura non lavati, frutti di mare) o acqua potabile contenenti HAV. Il contagio è facile all'interno dello stesso nucleo familiare.

L'epatite A può presentarsi con diversa sintomatologia:

- febbre
- ittero (urine scure e feci chiare), con colorazione giallastra della cute e delle sclere
- vomito e diarrea (soprattutto nei bambini)

E' necessario il ricovero in ospedale in 1 caso su 5, mentre gli adulti colpiti dalla malattia si allontanano dalle attività lavorative per almeno un mese. Spesso nei bambini decorre asintomatica. L'incubazione è di circa un mese.

La mortalità è di circa 3-6 morti ogni 1.000 casi.

## IL VACCINO

Oltre alle comuni norme igieniche, il miglior modo per proteggersi dalla malattia è il vaccino contro l'Epatite A, tenendo presente che in molte zone del mondo il virus dell'epatite A è endemico. Il vaccino tradizionalmente usato è quello inattivato, preparato da un ceppo di virus attenuato e inattivato con formaldeide (Havrix - GSK) mentre quello della Berna (Epaxal) è stato ottenuto incorporando le particelle immunogeniche di HAV, inattivate con formaldeide, all'interno di liposomi (virosomi) funzionanti come adiuvante.

Esiste una dose pediatrica (720 UE) ed una dose adulti (1440 UE) dell'Havrix.

Vi è poi in commercio la combinazione del vaccino contro l'Epatite A e quello contro l'Epatite B (Twinrix pediatrico e adulti- GSK), che viene utilizzato nei soggetti che sono suscettibili ad entrambi i virus.

Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare, nella faccia anterolaterale della coscia o nel corpo del muscolo deltoide a seconda dell'età, e può essere somministrato con gli altri vaccini presenti nel calendario vaccinale.

In Italia, la Puglia, a seguito di una epidemia a cavallo degli anni 1995-1997, ha inserito dal 1999 il vaccino contro l'Epatite A nel suo calendario, con due dosi somministrate la prima in contemporanea con il vaccino MPRV ovvero a 13 mesi, e la seconda dose dopo 11 mesi ovvero entro il 24° mese di età. Negli scorsi anni ogni seduta vaccinale è stata utile per recuperare i suscettibili.

Altre regioni hanno previsto l'offerta gratuita della vaccinazione in caso di focolai epidemici o a soggetti che si recano in Paesi in cui l'incidenza della malattia è alta.

## **QUANDO VACCINARE**

Il vaccino è raccomandato ai bambini tra i 12 e 23 mesi di età, in due dosi a distanza di almeno 6 mesi l'una dall'altra, che garantiscono una protezione duratura.

E' consigliato inoltre.

- A tutti i soggetti di età pari o superiore ad 1 anno che devono recarsi per vacanza o lavoro in paesi con elevata incidenza e prevalenza di epatite A, come quelli situati in Centro o Sud America, Messico, Asia (Giappone escluso), Africa ed Europa orientale. In questi casi è meglio vaccinarsi almeno un mese prima del viaggio. Nel caso la vaccinazione non fosse possibile, si può ottenere una protezione temporanea con la somministrazione di Immunoglobuline specifiche.
- A bambini e adolescenti da 2 a 18 anni di età che vivono in stati o comunità in cui la vaccinazione di routine è stata offerta a causa della elevata incidenza della malattia.
- Omosessuali, tossicodipendenti.
- Soggetti con malattia epatica cronica.
- Soggetti trattati con concentrati di fattori della coagulazione o emoderivati
- Soggetti che lavorano in laboratori di ricerca in cui è possibile il contagio.
- I membri di famiglie che intendono adottare un bambino proveniente da un paese nel quale l'Epatite A è endemica
- Bambini, adolescenti e soggetti che vivono in luoghi in cui vi sono focolai epidemici
- Soggetti esposti al virus dell'epatite A

Il vaccino per l'Epatite A vaccino non può essere somministrato prima dei 12 mesi di vita.

## **Chi non deve essere vaccinato**

- Bambini che hanno avuto una reazione allergica grave (anafilassi) ad una dose precedente di vaccino

- Bambini che hanno una allergia ad un componente del vaccino come idrossido di alluminio o 2-fenossietanolo.

### **Quando rimandare la vaccinazione**

I bambini con malattie lievi possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi (compreso vomito e diarrea importanti) è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

### **Rischi della vaccinazione**

Un vaccino, come qualunque altro farmaco, potrebbe causare reazioni allergiche gravi, anche se il rischio di tali reazioni è estremamente basso. E' un vaccino molto sicuro che non dà in genere problemi. Tuttavia si possono presentare **problemi lievi** come:

- dolore nella sede di iniezione (*circa 1 su 2 adulti e fino a 1 su 6 bambini*)
- cefalea (*circa 1 su 6 adulti e 1 su 25 bambini*)
- inappetenza (*circa 1 su 12 bambini*)
- astenia (*circa 1 su 14 adulti*)

Tali problemi possono persistere per 24-48 ore.

### **Problemi gravi**

- reazione allergica grave da pochi minuti a poche ore dopo la somministrazione (*molto raro*).

Tale reazione può presentarsi con difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, orticaria, pallore, debolezza, tachicardia, vertigini.

### **Per saperne di più**

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.

Francesco Pastore